



ANNO IV - N. 21 - GIUGNO 2012

nota

peschiera borromeo



I cittadini aspettano la realizzazione del parco e della scuola

BASTA BUGIE



Senza risposte

Silvio Chiapella

Ecco l'immagine del **parco** e della **scuola** che dovrebbero completare l'intervento urbanistico di Bellaria. Perché Falletta non vuole dare l'autorizzazione per realizzare queste opere pubbliche? Caro cittadino, com'è possibile che un parco o una scuola non siano compatibili con qualcosa? Com'è possibile che un **sindaco sembra agire più per tutelare un'azienda chimica**, insediata

su un territorio limitrofo al nostro, che non invece per tutelare la salute dei suoi concittadini, che non sono liberi, a detta del sindaco stesso, di mandare i propri figli a giocare nel parco e frequentare la scuola?

Com'è possibile che un sindaco, dopo che il Tar gli ha dato torto e gli ha intimato di chiudere entro novanta giorni il procedimento ormai in corso da più di un anno e mezzo, dichiarare pubblicamente:

"Non rilascerò l'agibilità degli appartamenti se i costruttori non faranno le opere di mitigazione ambientale necessarie!".

Ma come, le opere di mitigazione le deve fare chi realizza parchi, o chi produce gli eventuali rischi ambientali?

Ma com'è possibile che non vi sia nessuno, sulla stampa locale e non, tranne *Nota*, che è interessato a capire cosa è veramente successo? Possibile che **solo *Nota*, attraverso i siti di Sel e Bd, metta a disposizione i documenti, gli atti amministrativi, le sentenze cercando di fornire un'informazione, la più esaustiva possibile, alla cittadinanza?**

Ebbene caro cittadino, in questa vicenda "kafkiana" la cosa che più colpisce è la totale assenza di critica nei

confronti di una **Giunta "incompetente" che gioca con la "salute" dei cittadini strumentalizzandola a fini politici, per cercare di colpire chi li ha preceduti.**

Mr. Falletta si è infilato in un vicolo cieco e non sa come uscirne.

Purtroppo le **conseguenze** di tutto ciò le stanno pagando in prima persona non solo **quei cittadini che hanno deciso di acquistare un appartamento a Bellaria**, ma anche **tutta la città che ad oggi è privata di due servizi importanti come un parco pubblico attrezzato e una scuola materna.**

Mr. Falletta il tempo sta per scadere: il 4 agosto è sempre più vicino. □

PAGINA 4

PGT

No al polo scolastico unico.

• PAGINA 5

• **BELLARIA**

• I vigili sostituiscono il sindaco.

• PAGINA 8

• **RENATA MACCHINI**

• Una persona autentica.

EDITORIALE

Falletta:
quanto ci costi!

Silvio Chiapella

In questa situazione di crisi, i costi della politica sono oggetto, giustamente, di attenzione da parte dei cittadini; quando si chiedono consistenti sacrifici è

assolutamente giusto pretendere che anche la politica faccia la sua parte, eliminando privilegi, sprechi e inefficienze, contribuendo così al risanamento del Paese.

Vorrei soffermarmi invece, per quanto riguarda Peschiera, sui **costi determinati dalla incapacità di governo da parte di Falletta & C.** Infatti, analizzando la gestione amministrativa-politica di tre interventi urbanistici, possiamo quantificare un costo per la collettività di **circa 30 milioni di euro.**

Prendiamo in considerazione l'**intervento residenziale di Bellaria**, un cantiere il cui costo in termini di costruzione è di circa 60 milioni di euro, che grazie ai ritardi ed alla inefficienza della giunta Falletta viene terminato con un anno di ritardo. Cosa implica questo ritardo? Maggiori costi per la realizzazione delle opere, incremento consistente dei tassi di interesse - si viaggia verso il 10-12% - splanamento dei fidi in ragione del fatto che gli appartamenti non sono pronti e quindi la banca chiede di più a chi ha accesso un mutuo, perché il rischio è maggiore. Inoltre vi sono le spese per avvocati, tribunali, carte bollate e il tempo speso inutilmente da dipendenti pubblici, consulenti, operatori e dai cittadini. Da aggiungere il costo sostenuto da chi ha venduto la propria casa, sperando di andare in quella nuova, e si trova invece oggi a dover pagare un affitto o a pesare su parenti se non vuole dormire per strada. Insomma, per farla breve, questo ritardo causa **circa 20 milioni di euro di costo in più.** Se all'intervento di Bellaria aggiungiamo quelli di **Microsoft** e del **centro commerciale**, i cui cantieri hanno avuto un costo simile, abbiamo i ritardi relativi ai mancati espropri, alla realizzazione della bretella verso l'Idroscalo, all'apertura dell'asilo, alla realizzazione della viabilità alternativa da Bellaria verso il centro, alla sottoscrizione degli accordi commerciali, alla non presa in carico, attraverso il comodato d'uso, dello spazio recuperato dalla Coop di via Moro. Ebbene anche in questo caso possiamo quantificare il tutto in **10 milioni di euro.** Naturalmente di esempi ve ne possono essere molti altri, ma questi mi sembrano i più eclatanti. Infatti stiamo parlando di progetti pensati, elaborati, finanziati, con tutte le autorizzazioni - cioè era già stato fatto tutto - dalla giunta Tabacchi. Sapete, cari cittadini, che fine hanno fatto questi 30 milioni di euro? Sono usciti dalle tasche dei cittadini, e sono andati ad incrementare il reddito di banche, avvocati, consulenti e periti. Cioè tutto questo costo in più se lo è sobbarcato la collettività, grazie alla incapacità di Falletta & C.

Purtroppo questi calcoli non li fanno in molti. Rispetto agli sprechi ed ai privilegi della politica, quelli relativi all'inefficienza sono a volte molto superiori, ma fanno meno notizia. **Pensate cosa si potrebbe fare con 30 milioni di euro in più!** Come uscirne? Direi che per quanto riguarda Peschiera è abbastanza semplice, perché se a Falletta venisse la malaugurata idea di ricandidarsi, basterebbe non votarlo più. Il detto "errare è umano perseverare è diabolico" è sempre valido.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • Elezioni amministrative.

Vince il centrosinistra

Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Le elezioni amministrative di maggio hanno evidenziato il crollo dell'egemonia politica e culturale lombarda del sistema Bossi-Berlusconi.

I risultati parlano chiaro: ci troviamo di fronte ad una vera e propria debacle elettorale della Lega Nord e del Popolo della Libertà.

Le amministrazioni locali lombarde che sono andate al voto, ed in particolare quelle della provincia di Milano, saranno governate dal centro-sinistra.

Coalizioni costruite sulla "foto di Vasto", imperniata quindi sull'asse Partito Democratico - Sinistra Ecologia e Libertà - Italia dei Valori, aperte però alla partecipazione della società civile e delle liste civiche: frutto sicuramente della "coinvolgente" esperienza milanese di Pisapia.

Candidati e programmi sono stati scelti e condivisi con i cittadini attraverso il percorso delle primarie. Un importante segnale che "arriva dal basso", dalle realtà locali e che ci auguriamo venga velocemente recepito dalle segreterie nazionali dei partiti, per iniziare, "finalmente", la costruzione di una condivisa e credibile alternativa di governo nazionale.

Cos'altro ci ha dimostrato questa tornata elettorale?

Sicuramente il così detto "voto di protesta" in Lombardia si è dirottato sul "Movimento 5 stelle di Grillo" che ha di fatto

raccolto consensi soprattutto nei cittadini del centro-destra.

Quanto accaduto a Parma credo sia assolutamente esemplificativo.

A questo però si deve anche aggiungere l'evidente **incremento del numero dei cittadini che hanno deciso di non andare a votare.**

Assistiamo al preoccupante fenomeno dell'**antipolitica** che di fatto favorisce l'affermazione di leaders di neo formazioni politiche di stampo populista e demagogico, che

potrebbero prontamente "sostituire" quelli che hanno caratterizzato gli ultimi vent'anni del nostro paese (leghismo e berlusconismo) e che sono addirittura riusciti a mettere in crisi il florido e produttivo "profondo nord".

Per evitare la deriva demagogica-populistica a Peschiera il centro-sinistra deve perseguire con convinzione un percorso condiviso con i cittadini di elaborazione di una proposta di governo concreta, efficace ed "alternativa" che

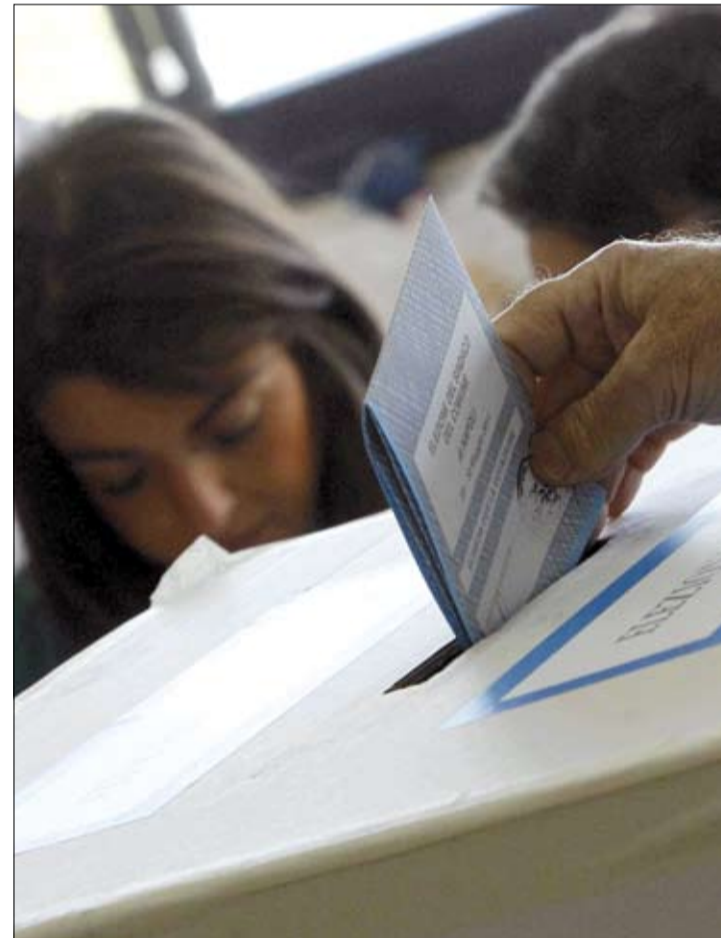
rimedi ai danni arrecati da Mr. Falletta e company.

Basti ricordare che la giunta guidata da Mr. Falletta è quella del cantiere infinito della Salerno-Reggio Calabria peschierese (via Di Vittorio), della chiusura del cinema, della raccolta differenziata senza regolare gara d'appalto, dei due centri civici di Mezzate e San Bovio praticamente pronti da tre anni ed ancora chiusi etc. etc.

E' evidente quindi che con ancora più convinzione dobbiamo continuare ad essere "presenti" tra la gente e per le strade, "vivere attivamente" la nostra città, ascoltare e dialogare con i cittadini, presidiare e controllare l'attività istituzionale dell'amministrazione comunale.

Questa è l'unica ricetta che permette di "occuparsi" o meglio "preoccuparsi" della vita della propria città con efficacia: costa tempo e fatica e non può essere sostituita ma solo integrata dal sempre più di moda "attivismo mediatico", che è molto più semplice ma rimane comunque "virtuale" e a volte non aderente alla realtà, meno coinvolgente e sicuramente più impersonale.

Come sempre Sinistra Ecologia e Libertà e Base Democratica vi aspettano tutti i sabato mattina dalle 10 alle 13 al gazebo di via Matteotti angolo Via Moro. www.sel-peschiera.it □



LA NOTA DI MARA

Mai più complici

Sono già 55, dall'inizio di questo 2012, le donne morte per mano di uomo; sono state 137 nel 2011 e 127 nel 2010. Un numero altissimo che non deve passare inosservato, ma spronare chi di dovere a fare qualcosa.

"**Mai più complici**" è una petizione con cui si chiede a chi ha potere di non restare inerte, di smetterla di limitarsi all'indignazione e alla condanna, ma di agire concretamente per combattere la violenza contro le donne. Promuovendo e sostenendo, ad esempio, i centri antiviolenza. Fino allo scorso anno a Peschiera era presente un progetto, chiamato **Vaso di Pandora**, che vedeva coinvolti volontariato e istituzioni in una rete di aiuto e di supporto alle donne in difficoltà. Oggi è tutto fermo perché è venuto a mancare il supporto economico delle istituzioni.

Un tempo a Peschiera c'era un unico Centro donna, frutto della collaborazione fra associazionismo e Comune, atto a rispondere alle esigenze di socializzazione e di aiuto nei confronti delle donne. Attualmente esistono un Centro donna del Comune che svolge solo attività ricreative e un Centro per le pari opportunità, chiamato **Alda Merini**, a cui dovrebbero rivolgersi le persone, soprattutto donne, in difficoltà; ma questo servizio è difficilmente raggiungibile, in quanto il recapito telefonico, forniti in pompa magna il giorno dell'inaugurazione, risulta inaccessibile. **Provate anche voi!**

"**Mai più complici**" chiede concretezza. Noi proponiamo ai cittadini di firmare la petizione presente sul nostro sito; chiediamo alla Regione Lombardia di trovare il tempo per approvare la legge che riconosce e sostiene i centri antiviolenza e al Comune di utilizzare al meglio le risorse, non solo economiche, per combattere questa piaga. **Rendere facilmente noto e accessibile il numero telefonico del Centro Alda Merini sarebbe già un primo passo!**

Mara Chiarentin

nota

- peschiera borromeo -

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Hanno collaborato

Franco Brioschi - Silvana Canova

Paola Cerutti - Carolina Cultraro

Claudio De Biaggi - Antonio Fabiani

Silvia Pochetti.

Publicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirene - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Vende

PESCHIERA BORROMEO

Mq 170: 5 locali su due livelli, con due ingressi, divisibile. Due soggiorni con camino, 4 balconi, 3 bagni. Box. G - 276,82
Rif. LD5888 Tel. 02.55305452



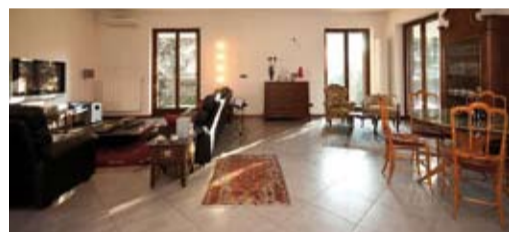
**PESCHIERA BORROMEO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 110: trilocale con giardino su tre lati ad mq 600. Aria condizionata, box doppio. G - 176,12
Rif. LD5851 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 190: villa singola su tre livelli, con giardino di mq 450. 4 Camere, 3 bagni. Box triplo. Aria condizionata. G - 177,12
Rif. LD5880 Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
SAN BOVIO 4**

Mq 140: signorile quadrilocale con salone doppio, tre terrazzi e doppi servizi. Box. E - 125,70
Rif. RP3766 Tel. 02.70309095



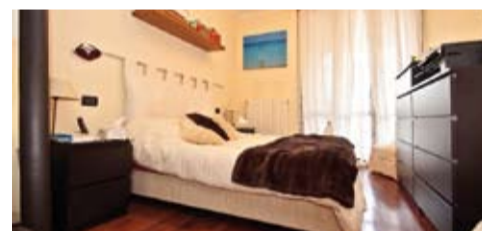
**PESCHIERA BORROMEO
SAN BOVIO 2**

Mq 98: trilocale con terrazzo e balcone. Ristrutturato. Ottima posizione. Prezzo interessante. D - 211,05
Rif. RP3782 Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 65: bilocale libero subito. Soggiorno con cucina a vista, camera, bagno. Box. Prezzo interessante. D - 94
Rif. RP3778 Tel. 02.70309095



Affitta

PESCHIERA BORROMEO

Mq 50: monolocale in centro, completamente arredato. Cucina abitabile. D - 107,96
Rif. RA5893
Tel. 02.55305452



A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

IL TUO IMMOBILE
PUÒ RENDERE DI PIÙ

AFFIDALO IN GESTIONE*
A CHI DI IMMOBILI SE NE INTENDE.

*GRATUITA IL PRIMO ANNO

Numero Verde
800363330

PESCHIERA BORROMEO

Mq 118: ampio trilocale completamente arredato, con terrazzo e balcone. Box. D - 89,61
Rif. RA5879
Tel. 02.55305452



**PESCHIERA BORROMEO
QUADRIFOGLIO 4**

Mq 88: bilocale mansardato con due terrazzi, parzialmente arredato. Box. D - 100
Rif. RP3776
Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEO
SAN BOVIO 2**

Mq 100: trilocale con terrazzo e balcone, parzialmente arredato. G - 206,97
Rif. RP3780
Tel. 02.70309095



**PESCHIERA BORROMEO
SAN FELICINO**

Mq 115: quadrilocale con terrazzo di 60 mq, completamente arredato. G - 233,71
Rif. RP3779
Tel. 02.70309095



PESCHIERA BORROMEO

Mq 107: trilocale completamente arredato, con due balconi. Aria condizionata. Eventuale box. E - 124,03
Rif. RA5886
Tel. 02.55305452



CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA BORROMEO
via Ca' Matta, 2
Tel. 02/55.30.54.52
peschiera@cofim-immobiliare.it

SAN FELICE
Centro Commerciale, 27
Tel. 02/75.34.043
sanfelice@cofim-immobiliare.it

SAN BOVIO
Viale Abruzzi, 1
Tel. 02/70.30.90.95
sanbovio@cofim-immobiliare.it

MILANO
Via Moscova, 46
Tel. 02/65.75.344
milano@cofim-immobiliare.it

VERONA
S. Porta Palio, 16/a
Tel. 045/800.11.99
verona@cofim-immobiliare.it

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT



PGT • Le osservazioni di Base e SEL.

Le nostre proposte

Enrica Colombo

Gia nel numero 19 di *Nota Peschiera Borromeo* abbiamo presentato ai cittadini alcune riflessioni sul Piano di Governo del Territorio adottato dal Consiglio Comunale in febbraio. **Ed è da molto più tempo che gli stessi argomenti, in particolare viabilità, servizi e mobilità, sono al centro della nostra attività politica con proposte, volantini, articoli, petizioni e interpellanze. E molta informazione al cittadino, come riteniamo sia nostro dovere.**

Abbiamo votato contro l'adozione di questo PGT e abbiamo di recente depositato, come prevede la legge, una serie di osservazioni (scaricabili da entrambi i nostri siti), che dovranno essere oggetto di voto in Consiglio nel momento in cui il PGT passerà alla fase di approvazione, presumibilmente tra la fine di luglio e settembre.

Base Democratica e Sinistra Ecologia e Libertà ribadiscono che il Piano

di Governo del Territorio adottato dalla maggioranza PDL - Lega è **INSOSTENIBILE** perchè non risponde alle reali esigenze della città, dei cittadini e più in generale di tutti gli stakeholders (portatori d'interesse).

Questi i motivi:

❶ non ha visto l'adeguato coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e più in generale di tutti i portatori di interesse e non è stato presentato in modo coerente, chiaro ed esaustivo.

❷ prevede l'edificazione all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano.

❸ prevede esclusivamente il potenziamento della rete viabilistica per una città a misura d'auto, che penalizza pedoni, ciclisti e trasporto pubblico ed è privo di un documento come il Piano Urbano della Mobilità, fondamentale per un Comune inserito nell'Area Metropolitana Milanese.

❹ non prevede incrementi dei servizi

e delle relative infrastrutture (ad esempio SCUOLE, TRASPORTO PUBBLICO, SERVIZI PER GLI ANZIANI, STRUTTURE MEDICHE, STRUTTURE SPORTIVE, SERVIZI E STRUTTURE CULTURALI) nell'arco temporale di attuazione previsto dalla legge. Il documento di pianificazione urbanistica (Documento di Piano) infatti ha una validità di soli 5 anni.

❺ È insostenibile anche dal punto di vista economico perchè privo di una doverosa e puntuale rendicontazione e programmazione economico-finanziaria.

All'interno di queste cinque macroaree abbiamo raggruppato le nostre numerose osservazioni.

E intendiamo presentarle in linguaggio meno tecnico ai cittadini attraverso queste pagine, affrontando un argomento per volta. Partiamo, con l'articolo che segue, dalla questione delle scuole. □



SCUOLE • Potenziamo ciò che c'è.

No al polo unico scolastico

Enrica Colombo

È nero su bianco nel PGT: l'attuale maggioranza ha intenzione di **dismettere le scuole primarie e secondarie di Mezzate e Bettola e costruire una scuola nuova a Monasterolo.**

Andiamo con ordine. Nel PGT si riconosce che la città è attualmente dotata di adeguate strutture scolastiche, ben distribuite nel territorio, ma che, per gli aumenti di popolazione prevedibili, per il futuro l'offerta andrà potenziata. Si stima che da qui al 2020 saranno necessarie 8/12 nuove classi per le scuole elementari e 3/7 per le medie. **Le ipotesi percorribili sono due:**

► **ampliare una o più scuole esistenti.** Viene dichiarato che è l'ipotesi più facile e meno costosa ma si sottolinea che i costi per la manutenzione crescono con la vetustà degli edifici e la scarsa efficienza energetica e che gli ampliamenti ridurrebbero i giardini.

► **“realizzare un nuovo campus scolastico all'interno del grande triangolo rimasto non edificato che divide Bettola da Zeloфорamagno e Monasterolo.**

È la soluzione più impegnativa sotto il profilo dell'investimento iniziale, ma che permette maggiori risparmi in prospettiva”.

Questa è la strada che la Giunta Falletta guarda con maggior favore. Perché? **“Ampliare le vecchie scuole” ha detto sbrigativamente il sindaco “costa più che costruirne una nuova”. Vendendo le aree delle scuole attuali e trasformandole in nuovo residenziale si possono incassare una montagna di quattrini.** Con i quali realizzare una scuola di “eccellenza”, ad

alta efficienza energetica, ecc, ecc.

Così, **si manterranno nelle frazioni solo gli asili nido e le scuole dell'infanzia**, per il resto si concentrerà **tutta l'utenza in questo unico nuovo polo scolastico**, fatta eccezione per San Bovio che si ritiene opportuno conservi la sua autonomia.

Voglio fare alcune brevi considerazioni, che riguardano sia l'aspetto economico e tecnico della scelta sia la qualità della vita delle famiglie.

Sul primo punto: il PGT non tiene conto di dove sarà localizzata la domanda di nuove aule: una buona parte sarà a San Bovio, quindi questa parte dei costi rimarrebbe comunque. La giunta precedente aveva inserito l'ampliamento nel programma opere pubbliche del 2008, ma Falletta ha lasciato tutto fermo. Le scuole attuali possono essere sopraelevate, almeno parzialmente, senza ridurre i giardini. E recupererebbero spazi con la costruzione della scuola d'infanzia a Bellaria a carico dell'operatore del nuovo quartiere, che Falletta ha bloccato.

A Mezzate infine c'è spazio per ampliamenti nel terreno adiacente la scuola, che Falletta vuole invece trasformare in campi da gioco. Per quanto riguarda i costi derivanti dalla scarsa efficienza energetica degli attuali edifici scolastici, ricordo che la giunta precedente aveva già svolto gli audit per individuare le criticità e le soluzioni. Era inoltre stato vinto un bando regionale per l'installazione di pannelli per l'alimentazione a energia solare, ma Falletta ha preferito rinunciare.

Ma soprattutto voglio sottolineare che **la creazione di un**

IN BREVE

■ **UN BEL REGALO QUELLO FATTO DA FALLETTA ALLE FAMIGLIE PESCHIERESI:** sono stati tagliati i posti per il centro estivo del 2012. Dai circa 240, numero annunciato con soddisfazione da loro stessi l'anno scorso, si è passati a **100 per le primarie e 90 per la scuola d'infanzia.** La notizia è stata data a sole tre settimane dalla fine della scuola e il giorno prima dell'apertura delle iscrizioni. E molti genitori hanno ricevuto l'invito all'incontro di presentazione addirittura il giorno dopo, a incontro già avvenuto. **Nessun servizio viene offerto per i ragazzini delle scuole medie e per le loro famiglie.** Per loro la porta del Centro Estivo è chiusa. Ma niente paura, il nostro sindaco ha pensato una soluzione! Le famiglie potranno mandarli in vacanza per 10 giorni in Alto Adige, al prezzo “agevolato” di 700 euro, (invece dei 550- viaggio escluso - con cui è proposta nel catalogo del Tour Operator). **Ho presentato un'interpellanza sulla questione, anche per capire con quali criteri verranno selezionate le adesioni.**

■ L'annunciato bando per LA **TRASFORMAZIONE DELLA VECCHIA SCUOLA DI LINATE IN UN CENTRO DIURNO PER DISABILI** non è andato a buon fine. Così l'apertura di questo nuovo servizio annunciata da Mr Falletta per settembre **slitta a chissà quando.** Delle due l'una: o il sindaco fa annunci senza avere chiara la praticabilità delle sue ipotesi e i tempi necessari o non è capace di costruire i bandi in modo efficace.

■ Molti cittadini, di diverse frazioni, si sono lamentati per il **TAGLIO DELL'ERBA.** Eppure il sindaco nell'ultimo consiglio comunale si era vantato di aver aumentato il numero dei tagli portandolo a 21. In realtà, dalla lettura dei documenti i tagli sono 14. E quest'anno sono partiti molto in ritardo e vengono fatti con **grande approssimazione e trascuratezza.** Perché?



polo scolastico unico comporta grossi disagi per l'utenza, spostamenti maggiori rispetto al luogo di residenza, aumento del traffico. Per non parlare dei disagi per i nonni che sono spesso coinvolti nel ritiro dei nipoti da scuola. Diventerà impossibile andare a scuola a piedi, nonostante i numerosi studi che ne sottolineano l'utilità per la salute dei bambini e il loro equilibrio psicofisico. E comporta lo sradicamento dei bambini dal tessuto sociale di vicinato, tipicamente quello della frazione di appartenenza. **Costringere le famiglie a spostarsi con i bambini è una follia, dimostra solo che non si hanno a cuore le esigenze reali delle persone e forse non le si conoscono nemmeno.**

Per concludere: **noi siamo contrari e sosteniamo che si debbano ampliare le scuole esistenti, dove ce n'è bisogno.**

E certo siamo contrari a crearne una nuova proprio nel Parco Agricolo Sud. □

AFFAIRE BELLARIA • Una soluzione di buon senso.

Le bugie di Falletta

Wanda Buzzella

Non c'è limite al peggio ... peccato che tutto ciò pesi sulle spalle della nostra città e dei cittadini peschieresi.

Ci riferiamo chiaramente all'ormai noto "Affaire Bellaria" che vede protagonista assoluto il nostro esimio Mr. Falletta. Crediamo che sia ormai chiaro a tutti che il sindaco di Peschiera ha strumentalizzato questa vicenda per attaccare politicamente la precedente amministrazione, ma nei fatti è stato stabilito che l'unica difformità trovata riguardava esclusivamente l'attestato di rischio depositato da Mapei fino al 2010, che secondo Arpa ed il CTR (vedi box 1) sottostimava i rischi del deposito di perossidi.

A questo punto Mr. Falletta avrebbe potuto risolvere velocemente il tutto convocando una Conferenza dei servizi con tutte le parti interessate - Mapei, Comune di Mediglia, Provincia di Milano, Regione Lombardia, CTR ed Arpa - e trovare una soluzione condivisa sulla questione dello stoccaggio dei perossidi.

Questa soluzione, però, avrebbe creato un problema politico perché Mr. Falletta avrebbe dovuto pubblicamente ammettere che la precedente amministrazione aveva agito correttamente!

Con buona pace dei cittadini di Peschiera, delle persone che hanno comprato una casa nel complesso residenziale e anche delle imprese costruttrici cos'ha invece deciso di fare? Naturalmente la cosa che gli riesce meglio: ha raccontato una bugia. Questa volta però il nostro sindaco "pinocchio" ha esagerato e questo compare su ben due atti ufficiali: il Parere del Comitato Tecnico Regionale e il nuovo Erir che la giunta Falletta ha velocemente



approvato con D.G. 46 del 19 febbraio 2012.

In entrambi i documenti, infatti, la scelta delle categorie territoriali e le tabelle che misurano la compatibilità esistente tra l'azienda Mapei e una piccola porzione del complesso residenziale ormai ultimato a Bellaria **poggiano esclusivamente sulla dichiarazione di Mr. Falletta: "addirittura siamo in assenza di variante urbanistica"** (vedi box 2). Ci vuole un bel coraggio ad affermare che un Piano Integrato di Intervento non sia una variante urbanistica!

E tutto ciò con l'obiettivo di inserire nelle aree di rischio il parco e la scuola d'infanzia tirando in ballo addirittura un regio decreto! Ma perché Mr. Falletta vuole eliminare questi servizi destinati alla collettività? Semplice: non ha più soldi per coprire l'ordinaria amministrazione e quindi vuole monetizzare le opere.

Non vi sembra particolarmente "imbarazzante" che tutti gli atti che

Falletta ha prodotto su questa vicenda vengano regolarmente impugnati con conseguente ricorso al TAR? Era assolutamente prevedibile visto l'impianto su cui sono poggiate le posizioni dell'Amministrazione Comunale. Nell'ultimo ricorso, in particolare, il Tribunale amministrativo su alcuni punti non si è potuto esprimere solo perché Mr. Falletta ha furbescamente sospeso il permesso di costruire impedendo di fatto il giudizio (il tribunale può esprimersi solo sugli atti in vigore, non su quelli in sospeso).

A quando l'epilogo di questa vicenda?

Speriamo al più presto, ma visto che tutto è nelle mani del Tribunale i tempi non sono certi.

Il nostro auspicio è che intervenga il neo presidente della Confindustria Squinzi (proprietario della Mapei) con una proposta di buon senso che risolva la questione perossidi.

Con buona pace delle bugie di Mr. Falletta! □

BELLARIA • I vigili sostituiscono il sindaco.

Un incontro spiacevole

Franco Brioschi

Sabato 19 maggio 2012, ore 21.30, suona il campanello nell'appartamento di Sara: siamo finalmente nella sua nuova casa, dopo circa un anno di incomprensibili rinvii e con i notevoli disagi subiti in tutto questo periodo, ma non aspettiamo nessuno. La nuova casa di Sara doveva essere consegnata a fine giugno 2011 ma, nonostante fosse praticamente finita, per iniziativa del comune di Peschiera Borromeo la stessa era stata bloccata perché si sono accorti che esisteva una azienda che a memoria mia è da sempre presente sul territorio del Comune, la Mapei.

Nessuno dell'amministrazione comunale si è preoccupato, in tutto questo tempo, di interloquire con chi quelle case aveva comprato. Non una riunione, non una lettera, ma solo iniziative giudiziarie nei confronti dei costruttori. Ma torniamo al suono del campanello: sono due vigili urbani che chiedono i documenti al marito di Sara e vogliono sapere da chi ha acquistato l'appartamento e dove ha sede il costruttore.

Ecco, il primo atto di contatto tra la Giunta Falletta e i suoi nuovi concittadini avviene così: due vigili che identificano l'asse-

gnatario di un appartamento, perché dopo un anno di attesa e disagi ne entra in possesso. È evidente da questa situazione che **è sempre più abissale la distanza di chi fa politica da chi vive quotidianamente e onestamente la vita.**

Sindaco Falletta, l'azione condotta dai due vigili per nome e conto della sua giunta, dove vuole arrivare? Deciderà di far sgomberare mia figlia da casa sua? Mia figlia ha la necessità dopo tutto questo periodo di entrare nella casa che ha comprato, non è del tutto legittimo? Capisce che l'azione da lei condotta sta creando danni enormi a famiglie fatte di uomini, donne e bambini che non hanno compiuto una speculazione finanziaria, né tanto meno hanno comprato una abitazione costruita abusivamente? Le licenze edilizie sono state rilasciate dal Comune. È vergognoso il suo disinteresse per le sorti di queste famiglie, è vergognoso che abbia pensato di mettere in pratica una sorta di intimidazione nei confronti di chi ha già pagato cara la sua iniziativa di blocco lavori.

Certo Lei non pagherà niente anche in caso di richiesta danni, perché ricadrebbe nei confronti di tutti noi. Vergogna □

BOX 1 - BELLARIA MAPEI

○ **Arpa Lombardia** - L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia svolge le proprie attività a favore di Regione, Province, Comuni, ASL ed altri enti pubblici, ai fini della prevenzione e della tutela dell'ambiente e fornisce anche supporto tecnico-scientifico, tra cui le espressioni di parere nelle attività istruttorie relative alle domande di autorizzazione richieste dalle leggi vigenti in materia ambientale ed il controllo dei fattori ambientali.

○ **Mapei** - produce adesivi, prodotti complementari per posa pavimenti e rivestimenti, altri prodotti chimici per l'edilizia. È soggetta agli obblighi ex art 6 D. Lgs. 334/99 (il decreto legislativo che ha recepito in Italia la direttiva europea chiamata "Seveso 2") e l'attività è vincolata al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte di Regione Lombardia (2004).

○ **Scheda di rischio e Comitato Tecnico Regionale** - La scheda è prevista ex art. 6 D.Lgs. 334/99. Le aziende sono obbligate per legge alla redazione annuale dell'Elaborato di Rischio. Se i controlli o le dichiarazioni di rischio rilevano modifiche dei parametri preesistenti, le aziende sono soggette ad una nuova valutazione di compatibilità territoriale da parte del CTR che esamina il Rapporto di Sicurezza. Nelle valutazioni finali possono essere previste eventuali prescrizioni e nel caso in cui si rilevino misure insufficienti si può arrivare ad una limitazione o divieto di esercizio.

○ **ERIR - Elaborato tecnico per rischio di Incidenti Rilevanti** - Obbligatorio nei Comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, ai sensi del DM 09/05/2001. L'ERIR è stato commissionato dalla precedente giunta comunale. A causa dei ritardi nell'invio dei dati da parte delle aziende Carbodoll, Hub e RAI, che hanno comunicato le necessarie informazioni solo nel 2008, è stato approvato a marzo 2009. L'amministrazione Falletta ha commissionato la redazione dell'aggiornamento dell'ERIR ad una società esterna, Mercurio Ambiente e sicurezza, e l'aggiornamento è stato adottato in Giunta il 29.2.12.

Box 2 - La dichiarazione di Mr. Falletta che compare sugli atti pubblici

"Le categorie sono state estrapolate dalla tabella 3b del DM 09/05 (2001 per effetto della dichiarazione resa dal sindaco di seguito riportata; la Giunta Comunale, in data 24/03/2009, ha deliberato la presa d'atto dell'Erir e al punto 3 del dispositivo ha dato mandato esecutivo ai tecnici del settore pianificazione del territorio di adottare tutti gli atti necessari a rendere efficace la citata presa d'atto, curandone l'inserimento nell'elaborazione dell'adottato PGT. Avendo perso efficacia il predetto Pgt, si conferma che ad oggi quanto sopra disposto non ha trovato ancora attuazione o pertanto si è in assenza di variante urbanistica ai fini dell'applicazione del DM 09/05/2001".

È veramente incredibile! Il piano integrato di intervento di Bellaria è stato adottato e approvato nel 2007 prima del PGT e non ha alcuna attinenza con l'iter del PGT.

Domande che esigono risposte

1. Il magazzino dei perossidi è a rischio esplosioni sì o no?
2. Quali sono i reali rischi correlati al magazzino dei perossidi e qual è la corretta fascia di rispetto?
3. Perché il CTR stabilisce una fascia con un raggio di 87 metri mentre il consulente del Comune sostiene siano 200 metri?
4. La Mapei quale azioni è intenzionata a intraprendere per contestare l'affermazione di rischio esplosioni nella fascia di 200 metri espressa in via ufficiale dal Comune di Peschiera Borromeo?
5. Mr. Falletta quando pensa di inviare una formale richiesta ad Arpa, Comitato Tecnico Regione, Regione Lombardia e Provincia di Milano di esaminare l'integrazione del Piano di Rischio redatta dalla Mapei al fine di verificare se è conforme con la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale?
6. Come mai il Comitato Tecnico Regionale non ha chiesto gli atti del Piano Integrato di Intervento e ha basato il suo parere esclusivamente sulla dichiarazione del sindaco Falletta?
7. Perché in questi due anni il sindaco non ha mai sentito la necessità di organizzare un Dibattito Pubblico con TUTTI i protagonisti di questa vicenda?

ECOLOGIA • Criticità di Carbodoll e raccolta differenziata.

Falletta: “ambientalmente insostenibile”

Wanda Buzzella

Roboanti sono le dichiarazioni di Mr. Falletta che si autocelebra paladino dell'ambiente sulla vicenda Bellaria, di cui potete leggere a pagina 5.

Purtroppo però nella realtà dei fatti il sindaco, che ha mantenuto tra le sue deleghe quella all'ambiente, non dimostra assolutamente la dovuta attenzione alle criticità ambientali presenti nel nostro territorio. Nello scorso numero abbiamo affrontato le problematiche relative alla Sita ed ai rifiuti pericolosi ivi stoccati, all'inquinamento dell'area della Nuova Thermo Phoenix ubicata a Canzo e quelle relative

all'Europlastic (via Di Vittorio).

Purtroppo le risposte ricevute alle nostre interpellanze (che trovate su www.selpeschiera.it e www.basedemocratica.it) non sono incoraggianti perchè evidenziano in modo inconfutabile che in questi tre anni non è stato fatto nulla.

A questo bisogna aggiungere la questione CARBODOLL e gli aggiornamenti sull'appalto della raccolta dei rifiuti che peggiorano ulteriormente la situazione e sui quali abbiamo presentato due interpellanze.

Noi continuiamo a monitorare e controllare... nel prossimo numero gli aggiornamenti. □



IL SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA È A RISCHIO?

Nel mese di marzo abbiamo presentato un'interpellanza sulla raccolta dei rifiuti chiedendo tra l'altro al sindaco una data certa per l'indizione della gara d'appalto di questo fondamentale servizio. La situazione è preoccupante visto che l'appalto è scaduto da ormai 3 anni, contravvenendo alla normativa nazionale ed europea vigente. Nella risposta all'interpellanza (www.selpeschiera.it) veniva comunicato dal Sindaco che "l'ufficio ecologia si sta attivando per potere indire il nuovo appalto per l'affidamento del servizio di igiene ambientale in tempi celeri, ovvero entro la primavera del 2012".

Non solo ad oggi non è stato presentato il bando (altro che affidamento!) ma addirittura il sindaco con un'ordinanza ha obbligato la Sangalli a fornire il servizio poiché per legge non è possibile applicare ulteriori proroghe all'appalto del 2005. Abbiamo naturalmente presentato un'altra interpellanza chiedendo un'immediata e non più rinviabile soluzione.

CARBODOLL - Via Fratelli Bandiera, n. 21 - attività di stoccaggio e confezionamento, ai fini commerciali, di prodotti petroliferi, solventi e prodotti chimici affini. Attività classificata come stabilimento chimico o petrolchimico e che rientra nelle aziende normate dalla "Legge Seveso 2" art. 6 e 7.

L'azienda ha inviato la scheda informativa relativa alla propria attività nell'ottobre del 2008. Come si apprende da entrambi gli Erir del 2009 e 2012, l'area dello stabilimento è soggetta dal 2005 ad una bonifica. L'ultima comunicazione dell'azienda in merito risale al febbraio 2009, in cui informava che le operazioni di bonifica non risultavano ancora concluse. Nulla sappiamo del periodo 2009-2012. Per quanto riguarda invece le conclusioni inserite nell'Erir troviamo una sensibile differenza tra le due versioni. In quella del 2009 leggiamo: "Considerato l'approccio conservativo con il quale sono state individuate le aree, dato l'assetto urbanistico a vocazione industria-

le nel quale risulta insediata non si evidenziano particolari criticità di carattere urbanistico. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale si dovranno attendere le conclusioni della procedura di bonifica in atto".

Mentre nell'Erir del 2012 viene delineata una situazione allarmante di non compatibilità urbanistica con le attività e le abitazioni che insistono nelle vicinanze. Si legge infatti: "...per le abitazioni occupanti la zona settentrionale limitrofa ai confini dello stabilimento esiste un'incompatibilità... Inoltre risulterà necessario verificare se negli edifici industriali limitrofi allo stabilimento vi sia un'ordinaria presenza di persone, perchè in quest'ultimo caso sarebbe opportuno applicare misure di prevenzione e protezione al fine di ridurre il rischio...".

Perchè Mr. Falletta evita accuratamente di rendere pubblica questa vicenda e soprattutto di prendere gli opportuni ed urgenti provvedimenti?

VERDE • Gli sprechi della Giunta Falletta.

Parchi: le nostre soluzioni

Giuseppe Iosa e Beatrice Parodi

La Giunta ha deciso di rifare integralmente i parchi cittadini intervenendo sulle diverse frazioni. L'appalto è consistente e i soldi pubblici che verranno spesi sono molti. È il caso di dare un'occhiata, seppur veloce, ai vari interventi con la promessa che vigileremo anche su questo

capitolo di spesa.

Il bando è stato vinto dalla Italcostruzioni Srl, società con sede legale a Gela (CL) con un ribasso del 28,88% su base d'asta de ll'importo complessivo di 499.635,82 euro, cui va aggiunta l'Iva. Gli interventi saranno radicali e interesseranno il parco area Paolo VI di

Bettola, il Parco Gian Vico Borromeo in via Matteotti a Bettola e quello di via Carducci a Zelo-Monasterolo.

Per quanto riguarda **LO SPAZIO DI FRONTE ALLA CHIESA DI BETTOLA** saranno previsti un campo di calcetto a 5 in sintetico, uno da basket e due da ping pong, oltre a un'area cani. A seguito di

questi lavori tutta l'area di fronte al Polifunzionale non sarà più utilizzabile per alcune attività pubbliche, non ultimo il cinema all'aperto o il raduno per molte iniziative legate al volontariato. Che senso ha fare un simile investimento in una zona che ha già gli spazi dell'oratorio e il parco dell'Esagono, che dispone di attrezzature sportive che necessitano comunque di manutenzione? **Sarebbe stato meglio intervenire sul parco dell'Esagono e risistemare l'area. Costo minore, uguale servizio.**

A ZELO-MONASTEROLO invece la ristrutturazione del parco di via Carducci lascia fuori le fasce d'età adolescenziali che meriterebbero spazi adeguati. **Perché non intervenire nel giardino a ridosso dell'asilo nido a Zelo con un campo da basket o calcetto?**

Lasciano ancora più perplessi i progetti ulteriori, che saranno oggetto di un altro appalto, e che ora sono solo allo stadio di progettazione preliminare. Con un costo stimato in altri 510.000 euro circa, prevederebbero interventi a Mezzate, Bellaria e Linate.

A MEZZATE si vorrebbe lavorare nell'area verde tra le scuole e il nido, di fronte a piazza Costituzione. Qui l'idea è realizzare un campo da basket/calcetto e uno da pallavolo/tennis, con accesso dalla piazza. Ma quello spazio, attenzione, dovrebbe essere destinato all'allargamento della scuola. Mezzate ha bisogno di nuove aule. **Al contrario si potrebbe valorizzare per gli adolescenti il giardino attrezzato di fronte alla chiesa.**

LINATE. Qui davvero c'è bisogno di intervenire e presto, tanto più se il giardino annesso alla ludoteca non sarà più usufruibile dai bambini a seguito del cambio d'uso dei locali.

In un momento di crisi come questo, invece di fare manutenzione, si è pensato di investire nel rifacimento totale di alcune aree verdi. Colpisce questa scelta, soprattutto dopo che si è venuti a conoscenza di tagli importanti, per esempio a servizi come il centro estivo. Insomma l'impressione è che ancora una volta ci sia un tentativo di far colpo sul cittadino più che di aiutarlo nelle necessità primarie. □



SEA AEROPORTI • Incontro con la Giunta Pisapia.

Cambia la Governance

Franco Brioschi

Alla fine la Giunta comunale di Milano ha deciso, contro l'opinione delle organizzazioni sindacali, di vendere attraverso un bando di gara internazionale il 50,01% delle azioni di SEA. Al Comune resterebbe una quota del 19% circa e con questa l'intenzione dichiarata è quella di voler esercitare una golden share sulle scelte strategiche aziendali.

Tutta l'operazione si concretizzerà dopo l'acquisizione del 14% di azioni SEA in possesso della Provincia di Milano che saranno scambiate con la quota di Serravalle detenuta dal Comune.

A proposito di golden share sulle scelte strategiche (sempre che le normative EU lo consentano), è ipotizzabile pensare che chi compra il 50,01% lascerà poi le scelte strategiche e occupazionali più importanti a chi vende? È lecito pensare il contrario, una volta decisa la ven-



ditata e messa a bilancio la cifra presunta non si tornerà certo indietro.

Tutto ciò è già avvenuto con la vendita del 30% a novembre 2011 a F2i. Il Consiglio comunale aveva infatti deliberato che non si sarebbe scesi sotto il 50,01% del pacchetto azionario: "coerentemente"

oggi si mette in vendita proprio la stessa percentuale sotto la quale non si sarebbe dovuto scendere.

La Giunta di Milano, rappresentata dagli assessori Tabacci e Tajani, nell'incontro svolto il 21 maggio ha spiegato che la vendita di SEA è diventata imprescindibile per far fronte alla necessità di

attuare "un'ambiziosa" politica di rilancio del Comune attraverso investimenti su opere pubbliche, mobilità, expo, piano casa, sviluppo e occupazione. Il programma di investimenti sarà di un totale di 1 miliardo e 850 milioni di euro per il prossimo triennio. Dalla vendita di SEA sono attesi circa 750 milioni.

Il sindacato ha ribadito le sue ragioni, più volte motivate in tutti questi ultimi mesi: SEA è decisiva e strategica per il territorio, potrebbe garantire con i suoi dividendi risorse da impiegare per investimenti pluriennali, ha un piano di investimenti per oltre 1 miliardo di euro in infrastrutture, SEA è un patrimonio che una volta dismesso non si può più recuperare. SEA ha sempre creato utili per il Comune e si è sempre finanziata i propri investimenti.

Oltre alle ragioni collettive

esiste anche l'aspetto legato al lavoro. L'Azienda degli aeroporti milanesi occupa più di 5.000 lavoratori a tempo indeterminato, controlla al 100% sia l'azienda di handling dei servizi a terra che Malpensa Energia, che produce e vende energia elettrica e termica per i territori di Linate e Malpensa; possiede inoltre il 30% delle azioni di Sacbo, azienda gestore dell'aeroporto di Bergamo.

Per tutto ciò il sindacato continuerà la sua battaglia contro questa decisione che oltre a alienare un patrimonio pubblico, mette in forte discussione il futuro lavorativo di 5.000 dipendenti.

Tutte queste affermazioni sono verificabili attraverso quanto accaduto agli aeroporti di Roma, che hanno già subito la privatizzazione alcuni anni fa: il risultato è la terziarizzazione o cessioni di rami d'azienda che hanno portato ad una maggior precarizzazione dei posti di lavoro.

Le grandi aspettative per l'apertura di una fase nuova in termini di governo della città, alimentate dall'elezione di Pisapia, in questo caso stanno venendo drasticamente meno.

Quando poi il Sindaco non trova di meglio, per creare consenso sulla sua scelta, di "promettere" una non specificata consultazione dei milanesi in merito alla vendita di SEA, ponendola in alternativa a nuove tasse, non siamo solo alle speranze tradite, ma oltre. Siamo al neo populismo. □

LAVORO • Le persone non sono numeri.

L'incubo degli esodati

Maria Teresa Badalucco

Fino a poco tempo fa la parola "esodati" non esisteva nel vocabolario della lingua italiana, c'è entrata invece con prepotenza da qualche mese e per molti cittadini italiani il neologismo è diventato sinonimo di incubo. Per altri invece il termine rimane ancora pressoché sconosciuto.

Chi sono gli esodati? Così vengono chiamati un gruppo di lavoratori eterogenei che sono usciti dal mondo del lavoro a seguito di una ristrutturazione aziendale, di un accordo sindacale o di un accordo economico con il datore di lavoro, contando di poter accedere in un tempo relativamente breve al trattamento pensionistico così come consentito dalla legge prima della riforma Fornero.

Esodati per forza o per libera scelta? La maggior parte dei lavoratori ha abbandonato il posto di lavoro, rinunciando spesso al vantaggio di una retribuzione completa, perché l'azienda era in crisi o perché erano comunque previsti tagli al personale. Solo in apparenza hanno scelto liberamente di "andare in esodo", nella realtà dei fatti si è trattato dell'unica via percorribile per non essere espulsi comunque dal mondo del lavoro.

Quanti sono gli esodati? Sembrerebbe facile rispondere a questa domanda, invece il caos si è scatenato proprio sui numeri, un vero e proprio pandemonio! L'INPS (che a tutti gli effetti dovrebbe essere il più titolato a dare i numeri giusti) ha parlato subito di 130.000 lavoratori, i sindacati hanno rilanciato dicendo che erano 300.000 (tenuto anche conto dei lavoratori che versano i contributi volontari), mentre il ministero del Welfare ha subito lapidariamente affermato: "65000, non uno di più non uno di meno".

"All'inizio di aprile il balletto dei numeri è finalmente finito e la Ministra Elsa Fornero ha detto la verità: nelle casse dello Stato c'è la copertura solo per 65000 esodati, per gli altri si vedrà..."

Esodati di serie A e di serie B? Il decreto ministeriale che il Governo si appresta a varare assicurerà la pensione soltanto a una parte di lavoratori in esodo, quelli cioè che avrebbero percepito la pensione entro due anni. Saranno salvi insomma solo gli esodati che potranno andare in pensione con i vecchi requisiti nel 2012 e nel 2013. E gli altri cittadini che non beneficeranno del decreto, come verranno tutelati? Come potranno tirare avanti senza stipendio, senza ammortizzatori sociali e senza pensione? Quale azienda sarà disposta ad assumere un ex lavoratore o lavoratrice sessantenne? Quanti di loro saranno costretti a fare il lavoro nero per pagare l'affitto, il mutuo, le bollette?

"Crescita ed equità sociale": queste furono le parole pronunciate dal presidente Mario Monti durante il suo primo discorso da leader non più tardi di sei mesi fa.

Mi dispiace professoressa Fornero, ma la risposta "Per gli altri poi si vedrà" non risponde certo né a criteri di equità sociale né di giustizia perché a uno stesso diritto deve sempre corrispondere una stessa soluzione. □



Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zeloфорamagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte

COOP. EDIFICATRICE • Intervista al presidente Sergio Bombelli.

Non solo mattoni

Giuseppe Iosa

È possibile coniugare un progetto imprenditoriale e al tempo stesso essere attenti alle necessità del territorio? Sì, lo è. La scelta della Cooperativa Edificatrice Lavoratori, in una realtà come Peschiera Borromeo, **non è solo quella di costruire case per i propri soci ma anche di promuovere e sostenere le tante iniziative culturali, sportive e assistenziali del nostro territorio.**

Sergio Bombelli è presidente di Coopcel da molti anni e precisa: *“Il sostegno avviene direttamente con contributi o indirettamente con le sponsorizzazioni. Le associazioni o i gruppi che ricevono il nostro aiuto si devono caratterizzare per una attività amatoriale o comunque dilettantistica senza scopo di lucro”.* Ogni anno la cooperativa devolve circa 30 mila euro a sostegno di una trentina di iniziative. Si va dalla bocciola di Mezzate, ai donatori di sangue di Fidas o di organi di Aido, per passare alla sponsorizzazione di gare ciclistiche anche fuori dal nostro comune. A molti non sarà sfuggito che il logo della Coopcel campeggia in numerosissimi manifesti o locandine che sponsorizzano molteplici eventi.

Ma Coopcel non fa solo questo. Negli ultimi otto anni ha donato alla comunità peschierese due ambulanze dotate di tutte le attrezzature necessarie al primo soccorso, per una spesa totale che supera i



120 mila euro.

Coopcel ormai è una realtà territoriale con interventi anche in altri comuni limitrofi e a Milano. Non è scontata questa idea di voler ridistribuire parte degli utili. Essa **nasce da una visione di solidarietà e**

promozione delle attività più sane della nostra città. L'idea è quella di aiutare e sostenere quanto di buono il nostro territorio offre.

“Quest'anno la cooperativa festeggia i 60 anni della fondazione e in collaborazione con l'associazione Punto Cardinale - prosegue Bombelli - a cui abbiamo affidato la gestione della nostra sala in via Papa Giovanni abbiamo sostenuto una serie di attività culturali come concerti, rappresentazioni teatrali e dibattiti”. In occasione del 60° anniversario, il budget di spesa previsto è di circa 60 mila euro. *“La nostra cooperativa sponsorizzerà la gara podistica degli Amici del Terzo Mondo, ha inoltre sostenuto le iniziative per il 30° anniversario del Gruppo AIDO di Peschiera e tanti altri eventi che stiamo organizzando”.*

Inoltre la cooperativa è da sempre sostenitrice di Caritas per la *Festa delle Genti*, a rimarcare un'attenzione anche per l'integrazione sociale poiché i bisogni da soddisfare non sono soltanto quelli abitativi ma anche quelli dell'accoglienza.

“Siamo attenti anche al mondo della scuola. - conclude Bombelli - Con l'Istituto De Andrè abbiamo sponsorizzato molti eventi organizzati dai ragazzi. Non ultimo abbiamo fornito l'appoggio economico al giornale della scuola Passaggi di tempo”.

Per info: www.coopcel.com □

SAN BOVIO • Bisogna aprire il nido.

Tutto fermo

Paola Cerutti

Siamo ormai a giugno, ma dell'apertura del nuovo asilo nido comunale a San Bovio non si hanno notizie. I lavori, interrotti dall'operatore per i mancati pagamenti del Comune, forse riprenderanno: pare sia finalmente arrivato il contributo regionale. **Auspichiamo che la struttura sia pronta e agibile ai primi di settembre:** le iscrizioni sono già 35, ma non sono ancora state pubblicate le graduatorie.

35 famiglie che aspettano con ansia di capire come organizzarsi. Due domande al sindaco: non pensa sia suo dovere informare le famiglie? Non pensa che sarebbe stato meglio, in attesa del contributo regionale, soprassedere con altre opere meno urgenti e destinare le risorse al completamento di una struttura che risponde a bisogni primari? Scelte di priorità negli investimenti sarebbero fortemente gradite. Di seguito quanto ci scrive una mamma.

Sono una mamma di San Bovio che come tante altre mamme vorrebbe conoscere i motivi per cui i lavori dell'asilo nido comunale non procedono: tutto fermo da

mesi! All'atto della domanda di iscrizione (gennaio 2012, c/o l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Peschiera), a tutte noi mamme è stato assicurato che l'asilo nido comunale sarebbe stato OPERATIVO da settembre 2012: ipotesi che a tutte noi oggi risulta alquanto improbabile se non impossibile! Ancora stamattina (22 maggio) contattando l'ufficio dei Servizi Sociali non mi è stata data alcuna risposta... dicono forse si saprà qualcosa a fine mese...forse!

Come possiamo noi mamme ottenere risposte alle nostre domande? Come mai i lavori sono fermi da mesi? Verrà completato l'asilo? E se sì, in quali tempi? Nell'eventualità in cui il nido non fosse pronto per settembre 2012, quali soluzioni o alternative verranno proposte?

Noi mamme abbiamo bisogno di chiarezza e risposte per poter definire in tempi brevi l'organizzazione del nostro quotidiano nel rispetto dei nostri figli e del nostro lavoro. Preghiamo quindi chi di dovere di prestare attenzione alla nostra situazione. Grazie. □

**RENATA MACCHINI** • Una persona autentica.

Noi ti ricordiamo così

Mara Chiarentin

Non posso dimenticare il primo spazio dedicato al gioco dei bambini realizzato a Peschiera. Grazie a lei, al suo impegno e determinazione, abbiamo aperto un luogo in cui i bambini potessero giocare in maniera creativa; arrivavano in questo spazio e venivano accolti da Rabarbaro, una personaggio inventato da Renata, una simpatica pianta, passepoutout per la gioia dei bambini.

Partendo quasi dal nulla, con poche risorse ma con la sua creatività, il suo entusiasmo e pochi oggetti, possibilmente recuperati, lei riusciva sempre a realizzare dei momenti ludici di forte partecipazione.

In tutti questi anni Renata, in ogni occasione, ha perseguito con costanza e coerenza questo obiettivo: ha sempre creduto e lavorato per la felicità dei bambini e, quindi, per il bene degli adulti.

A noi resta il suo esempio. □



“ Dal 1966 ”

Reginella

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.55302524

TEATRO • Intervista ai fondatori di Conteatrovivo.

Benessere per la mente

Antonio Fabiani

Due anni fa conobbi l'associazione, scoprii un'esperienza coinvolgente, persone con una forte passione; Doriana e Maurizio ne sono i fondatori e i miei interlocutori.

Come è nata la vostra idea?

Da un desiderio: offrire attività pedagogiche teatrali dove pensavamo mancassero. Iniziammo nel 2000 a Pioltello, per approdare poi a Peschiera e fondare nel 2006 l'associazione.

A chi vi rivolgete?

Alle persone di ogni età e cultura che hanno voglia di intraprendere un percorso che inizia con un primo anno ludico e continua con progetti che si evolvono fino ad arrivare ad un vero spettacolo. Sono

passate tante persone e tante sono rimaste, ora siamo una trentina, ci si occupa di tutto, scenografie, costumi e impianti.

Quali le difficoltà?

Come a tutte le associazioni senza scopo di lucro, le recenti leggi impongono di utilizzare spazi a pagamento; per coprire le spese e mantenere le sedi siamo obbligati a prestazioni aggiuntive che, sommate alla normale programmazione, richiedono un maggiore investimento di tempo ed energie, con inevitabili problemi di sostenibilità. Pur restando diletanti siamo considerati un'azienda e costretti a fare i conti con realtà burocratiche e amministrative invadenti.

Cosa vi spinge a continuare?

L'evoluzione dell'idea, la creazione di laboratori di ricerca teatrale adeguati ai luoghi, i premi vinti, i giovani di talento che sostituiranno i fondatori e la speranza che un fenomeno culturale possa prendere piede in una società decadente come la nostra.

Quale la vostra esperienza?

L'incontro con persone che rivelano grandi passioni e sentimenti da condividere, che hanno bisogno di liberarsi uscendo dal quotidiano, citando il regista teatrale Grotowsky "il teatro è un incontro".

Avete rimpianti?

Vedere spettacoli basati su semplicità di comunicazione, costretti forse dalle produzioni; c'è chi si targa su modelli troppo bassi, anche in campo professionale c'è poca lettura dei sottotesti, poca pedagogia e ricerca della straordinarietà che gli attori possono esprimere e qualcuno purtroppo cede emulando i prodotti televisivi. Il teatro di ricerca non si può inserire in un cliché, il teatro dovrebbe essere testimone di realtà, esserne una sintesi, in poco si può raccontare una vita.

Il teatro è una lotta contro il tempo. info@conteatrovivo.it - www.conteatrovivo.it



AUSER • Intervista a Benedetta Murachelli.

Gli occhi della Luna

Alfredo Raimondo

È con l'entusiasmo dei lettori più incalliti e appassionati che diamo la notizia della pubblicazione, per l'associazione Auser Insieme di Peschiera Borromeo, del libro *Gli occhi della Luna*. Autori il gruppo di partecipanti al laboratorio di scrittura *Si scrive a Peschiera* giunto quest'anno ormai alla sua quarta edizione. Il libro è una raccolta di poesie e racconti brevi realizzati dal gruppo durante gli incontri del 2010 e 2011. Ne abbiamo parlato direttamente con la curatrice dell'opera nonché guida ispiratrice del progetto, Benedetta Murachelli.

Allora Benedetta, giunti ormai al vostro terzo libro, cosa vi spinge a cimentarvi con le ardite e tempestose prove della scrittura?

Nulla di ardito e tempestoso. Piuttosto evocherei il termine verità perché di questo si tratta: siamo

un gruppo di venti amici con il desiderio forte di sfogare un'energia creativa e che la pratica della scrittura lascia affiorare, portandosi dietro residui di ricordi, sogni, a volte anche traumi, che ci indicano che siamo sempre e comunque interpreti del nostro tempo.

Cosa scatena la creatività?

Cominciamo spesso dalla lettura di una poesia e cerchiamo di entrare nel linguaggio del poeta.



Lo stimolo poetico porta ognuno di noi a dilatare le nozioni di spazio e dal tempo. Quindi, da qui sorgono in ognuno libere associazioni sul testo poetico che fanno breccia in referenti personali, dando luogo a ricordi, avvenimenti e situazioni della propria realtà che diventano struttura per i nostri testi. La prima parte del nostro libro, dal titolo *Un luogo un posto*, è improntata su questa base e *L'infinito* di Leopardi ha rappresentato il punto di partenza delle nostre elaborazioni.

Ci siamo anche divertiti a trovare l'ispirazione seguendo il metodo più lineare del tema libero, che caratterizza i restanti capitoli.

Per i lettori desiderosi di confrontarsi con i "momenti di verità" offerti dal gruppo, *Gli occhi della luna* è disponibile presso la sede Auser di Peschiera.



NEPAL • Giubbottini rossi per le bimbe.

Il progetto continua

Maria Teresa Badalucco

Vi avevamo già raccontato sulle pagine di *Nota* del progetto dell'associazione Altevette Onlus della peschierese Francesca Stenghel: **aprire una scuola per bambine nella remota regione dell'Alto Mustang nepalese.**

Finora le limitatissime risorse avevano permesso la costruzione solo di una scuola per i bambini monaci, mentre alle bambine era preclusa la possibilità di intraprendere gli studi proprio a causa della mancanza dell'edificio scolastico.

Grazie allo straordinario lavoro dell'associazione, nel villaggio di Thinggar, sul tetto del mondo, il 10 agosto prossimo

verrà inaugurata la nuova scuola femminile. Venti meravigliose bambine potranno finalmente coronare un sogno che fino a ieri sembrava impossibile.

Francesca e gli amici che hanno contribuito a realizzare il progetto saranno presenti all'inaugurazione e l'idea è quella di portare alle giovani studentesse dei giubbottini rossi (il colore della religione buddista) per affrontare il rigido inverno.

Cari amici di *Nota* controllate nel guardaroba e nel caso inviate una mail a:

info@altevette-onlus.org

Per ulteriori informazioni: www.altevette-onlus.org

UN BLOG PER GLI EVENTI DI PESCHIERA BORROMEO

Nel pessimismo storico dei giorni nostri dettato dai ritmi incalzanti di una crisi senza eguali (così almeno ci dicono...) la cultura può rappresentare un "bene rifugio" particolarissimo, riparo per lo spirito e toccasana per il morale. Allora vale veramente la pena "cliccare" su <http://consultaculturapeschieraborromeo.blogspot.it/> il nuovo blog della Consulta della Cultura di Peschiera Borromeo, gestito in modo autonomo e volontario da alcune associazioni, vero e proprio contenitore informativo, a trecentosessanta gradi, degli eventi e delle iniziative culturali a Peschiera. Il calendario, motore vitale del blog, non solo permette di evidenziare data, luogo e descrizione degli appuntamenti in anticipo, ma svolge altresì la funzione di pianificazione degli eventi delle associazioni culturali, evitando sovrapposizioni e permettendo così la massima partecipazione da parte dei cittadini.

Alfredo Raimondo

STORIA MEMORIE DI UNA SIGNORA PESCHIERESE NATA NEL 1932.

Esperienza cubana

Carolina Cultraro

Dopo aver letto l'ultimo articolo scritto da Miriam Mafai sulla disponibilità delle famiglie emiliane ad ospitare e curare i bambini di Cassino, ho ricordato con immenso piacere un viaggio a Cuba di tre settimane in compagnia di uno straordinario gruppo di persone di Reggio Emilia, Parma e Modena.

Eravamo nel 1975, in piena guerra fredda, e fu un'esperienza molto importante per tutti noi. Cuba, a 17 anni dalla Rivoluzione castrista, aveva indetto il primo Congresso Mondiale del partito comunista cubano. Per ospitare le delegazioni estere avevano "riaperto" Varadero, dove le ville di attori, registi e sceneggiatori di Hollywood erano state custodite con cura dalla popolazione. Il gruppo di Reggio Emilia era in viaggio ufficiale, c'erano dirigenti del PC ma soprattutto rappresentanti delle cooperative produttrici del parmigiano reggiano.

Sedici anni prima, nel 1959, Fidel Castro aveva trovato il suo Paese, guidato da Batista, in realtà nelle mani delle mafie di Las Vegas e Chicago, che avevano aperto casinò e postriboli. Il famoso Hotel Nacional dell'Avana era addirittura una clinica per aborti, a disposizione delle donne americane che, in soli tre giorni, abortivano, si recavano a vedere lo spet-

tacolo al Tropicana e poi tornavano a casa.

Perché diventasse un Paese normale bisognava rifare tutto: circondato dalle acque pescose del Mar dei Caraibi e dell'oceano, i cubani, si nutrivano soprattutto di carne suina, non avevano né ghiacciaie né frigor, non sfruttavano il pescoso mare che li circondava, e la mortalità infantile era a livelli altissimi.

Gli Stati Uniti, tuttavia, fecero un madornale errore di valutazione: guidati dalla destra colonialista, persero il controllo sull'isola, decretarono l'embargo totale e gettarono Cuba fra le braccia della Russia. I sovietici inviarono sicuramente molti aiuti, ma approfittarono anche dell'"avventura" della Baia dei Porci per piazzare i missili e mettere seriamente a rischio la pace mondiale.

La Russia rifornì Cuba di grandi pescherecci e insegnò ai cubani a pescare. Ma gli aiuti arrivarono anche da tante altre nazioni contrarie al blocco americano, tra cui il Canada, la Spagna e anche l'Italia.

I miei compagni di viaggio emiliani, per esempio, invitarono in Italia gruppi di cittadini cubani per insegnare loro a produrre il parmigiano reggiano, così ricco di proteine e quindi prezioso per la popolazione denutrita. Ai tempi, mini-



stro dell'Agricoltura era Ramon Castro, che fondò le prime fattorie modello. Mio marito e io lo conoscemmo di persona quando andammo a visitare la Valle dell'Eden: sterminati campi di cereali, frutteti e stalle con mucche che riuscivano a produrre fino a 44 litri di latte al giorno, con modernissime apparecchiature per la mungitura. Nel 1975 la mortalità infantile era calata sotto all'1%.

Mio marito, in quanto medico, venne invitato a visitare gli ospedali all'Avana, strutture sanitarie fornite delle apparecchiature più moderne per l'epoca, dove la cura era gratuita per tutti. Ben diversa la situazione nell'interno dell'isola.

Ricordo che quando salimmo sulla Sierra per vedere le piantagioni di caffè, a circa 1000 metri di altitudine, il medico, l'ostetrica o gli infermieri percorrevano grandi distanze a dorso di mulo per curare i *campesinos* nelle loro baracche. □

UN LUOGO, UNA STORIA • Memorie della nostra città.

La Casa del Fascio di Linate al Lambro

Claudio De Biaggi

Con questo articolo inauguriamo la nuova rubrica curata dallo storico locale Claudio De Biaggi "Un luogo, una storia" per intraprendere insieme ai lettori un viaggio nella memoria della nostra città.

Nella seconda metà degli anni Venti, il partito fascista di Linate al Lambro decise di realizzare una *Casa del Fascio* e allo scopo venne individuato un terreno di proprietà comunale, poco distante dal Municipio di Linate.

Alcuni documenti che ho consultato, conservati nel civico archivio di Peschiera Borromeo, ci confortano nel ricostruire la storia di questa palazzina ancora oggi esistente in via Alfieri.

Tutto ebbe origine dai costi sostenuti per la costruzione dell'edificio e dal relativo indebitamento della locale sezione del Fascio per una residua somma di 30.000 lire. Purtroppo non

sapremo mai verso chi, dato che il documento è incompleto.

Agli inizi del 1928, l'Opera Nazionale Balilla (O.N.B.) di Linate aveva presentato richiesta al Comune per ottenere una sede. Precise disposizioni di legge, infatti, obbligavano i Comuni a reperire idonei locali da affittare a tale scopo. Non avendo spazi disponibili, il podestà Sargenti deliberò lo stanziamento di 5.000 lire, come contributo alla sezione dell'O.N.B. per la costruzione della sede.

La Giunta provinciale amministrativa negò però il nulla osta, ricordando al podestà che il Comune poteva soltanto mettere a disposizione locali da concedere in locazione. Un mese più tardi, il podestà Sargenti deliberò di nuovo lo stanziamento, ma anche questa volta la Giunta diede parere negativo, precisando che *nemmeno in caso*

di indisponibilità dei locali, poteva essere finanziata una simile richiesta.

Achille Sargenti decise allora di avviare la procedura per l'acquisto della palazzina di via Alfieri: dispose una perizia tecnica alla quale seguì la delibera. La somma da stanziare venne stimata in 50.000 lire: 30.000 da pagarsi subito e il resto in quattro annualità di 5.000 lire ognuna, precisando che una parte dei locali doveva essere concessa alla sede del Fascio, e che per questo il Comune avrebbe riscosso il canone di affitto, senza peraltro precisare l'importo della locazione.

In questo modo l'O.N.B. e la sezione del partito fascista ottennero la sede e saldarono il debito con il costruttore per mezzo di denaro pubblico.

Verso la fine del 1931, in occasione della ricorrenza del primo decennale del fascismo, una circolare prefettizia obbligò i Comuni a intitolare una via alla "Grandezza di Roma Capitale".

Per dar seguito a tale prescrizione, il podestà Sargenti decise che la strada interna della frazione di Linate, che si diparte da viale delle Rimembranze per accedere alla sede dell'Opera Nazionale Balilla e alla cascina Grande fosse denominata *via Roma*. □

LIBRI • I consigli di Nota.

Super Mamma

Maria Teresa Badalucco

Abituate a fare i salti mortali come acrobate per conciliare lavoro e famiglia e far quadrare il bilancio di casa, le madri di oggi sembrano veramente aver bisogno di poteri supernormali per crescere serenamente i propri figli senza però rinunciare alla propria identità. Le mamme contemporanee, ci spiega la giornalista milanese Giovanna Canzi, autrice di questo prezioso manuale, sono come delle equilibriste che sfidano il vuoto per riuscire a far andare d'accordo "tutte quelle vite alle quali non vogliono e non possono rinunciare: madri amorevoli e affettuose, amiche capaci di ascoltare, donne lavoratrici, compagne e amanti". Anche Giovanna ha imparato a camminare sul filo, dividendo la sua vita tra la famiglia (due bimbi piccoli, Paola e Francesca), il lavoro di giornalista (sua la rubrica "Mammappops" su *Tuttomilano* di *Repubblica*) e quello di editor di libri per ragazzi, sempre attenta a non perdere l'equilibrio e ad affrontare con entusiasmo e coraggio le quotidiane sfide del difficile mestiere di genitore.

Con intelligenza, ironia e buonsenso l'autrice ha raccolto in questo manuale ben 101 consigli pratici da regalare alle mamme e, credetemi, si tratta di un regalo molto speciale, perché pagina dopo pagina, accanto ai suggerimenti, il lettore troverà una miniera di preziose informazioni accompagnate da una scelta raffinata di libri per entrare nell'universo della maternità con il passo sicuro e il cuore leggero. Qualche esempio? Consiglio n. 5. "Nutrite il vostro bambino con il sorriso", ovvero rileggendo il bestseller della scrittrice Mary McCarthy, *Il gruppo*, capire che per scegliere tra allattamento al seno o con il biberon la cosa migliore è ascoltare il proprio battito interiore. Consiglio n. 22. "Cercate di non crescere un figlio perfetto" perché se si sta commettendo l'errore di inseguire modelli irraggiungibili, il consiglio è di correre in biblioteca e leggersi il romanzo *Il bambino sottovuoto* di Christine Nöstlinger. Dopo sarà più facile apprezzare la baraonda esistenziale della propria famiglia. E ancora, preziosi suggerimenti per progettare una vacanza alla Stevenson oppure semplicemente per trascorrere un'intera giornata a casa, scoprendo che basta poi così poco per essere felici! □



101 MODI PER DIVENTARE UNA SUPERMAMMA DI GIOVANNA CANZI. NEWTON COMPTON ED., FEBBRAIO 2012. 214 PAGINE, EURO 9.90.



Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.



MEZZATE

Centro civico

A distanza di cinque mesi riparlamo del "mancato" Centro Civico di Mezzate. I locali di piazza della Costituzione sono tuttora chiusi e inutilizzati. L'uso di questi spazi, a distanza di due anni dal famoso referendum con il quale la Giunta ha interpellato la cittadinanza in merito alla loro destinazione, inizia a essere un miraggio. Al di là del fatto che questa amministrazione pare non abbia ancora preso in carico dalla proprietà i suddetti locali, previsti peraltro nel piano di lottizzazione come oneri di urbanizzazione a favore del Comune, la cosa che dispiace maggiormente è l'apparente mancanza di volontà di questa Giunta nel voler realizzare, a Mezzate, un luogo polifunzionale dove sia possibile fare aggregazione e/o usufruire di servizi. Un luogo di aggregazione, con la possibilità di seguire attività sociali e culturali, che vadano oltre la pista di ghiaccio del periodo natalizio. La sensazione è che rischi di diventare un'occasione mancata. *Silvia Pochetti*



ZELO

Via Di Vittorio

Adoro camminare per l'*Incompiuta*. Così la chiamiamo, noi del posto, quel tratto di Aurelia che collega Diano Marina a Imperia Oneglia. Un clacson mi sveglia! Stavo sognando a occhi aperti. La triste realtà è che mi trovo incolonnato sulla via Di Vittorio. "Incompiuta" da tre anni. Ma com'è possibile che una strada sia così malmessa, abbandonata, con dossi precari e rotti, segnaletica provvisoria o inesistente; buche, asfalto non uniforme e un'amara sensazione di abbandono che si rispecchia anche negli sparuti oleandri che stentano a sopravvivere? Il paradosso è che il controviale a passo lento sia diventato la strada a scorrimento veloce per le auto, lasciando le carreggiate centrali per il traffico pesante con evidente rischio per pedoni e ciclisti. Lo segnaliamo da tempo, perché l'amministrazione non dà risposte? *Giuseppe Iosa*

BETTOLA

Via Vincenzo Monti

Non aprite quella strada, non aprite via Monti! È ufficiale, la Giunta è uscita allo scoperto e ha inserito nel Piano di Governo del Territorio (PGT) il progetto di **apertura e collegamento di via Monti con la Mirazzano-San Bovio**. Il progetto è di raddoppiare la carreggiata della Mirazzano-San Bovio per consentire anche il traffico pesante, con prosecuzione della stessa fino alla chiesa di Bettola, tagliando i prati dietro le case di via Monti. È tutto scritto nero su bianco e illustrato nella tavole del PGT consultabili sul sito del comune. Vi invito a guardare coi vostri occhi quale scempio sarà una realizzazione di questo genere. In sostanza si creerebbe una strada a percorrenza veloce tra la Rivoltana e la Paullese, diventando una comoda ed efficace alternativa al percorso Paullese-via di Vittorio-via Grandi-Circonvallazione Idroscalo. È prevista la realizzazione di una rotonda e il collegamento con via Monti con il conseguente **attraversamento veicolare di una zona residenziale finora protetta**. **Base Democratica e Sinistra Ecologia Libertà si oppongono a questo progetto.** *G. Iosa*



BETTOLA

Un bando a caro prezzo

Al momento di andare in stampa non si vede ancora una soluzione per l'assegnazione di uno spazio di proprietà comunale presso le case di via 2 Giugno. Questi i fatti: con delibera della Giunta del 19 gennaio e con bando di assegnazione del 3 aprile scorsi, questa Amministrazione finalmente ha deciso di assegnare in locazione onerosa per quattro anni un locale di circa 122 mq ad associazioni, sindacati o partiti politici. Il bando era in scadenza al 10 maggio ma a quanto ci risulta l'iter non è ancora stato ultimato. **È importante sottolineare che il canone richiesto è di 7900 euro annui al netto di oneri, spese generali e condominiali.** **Poi-**

ché il bando è anche rivolto alle associazioni senza fini di lucro, ci chiediamo quali associazioni potrebbero sostenere una spesa del genere. Davvero questa Giunta non ha un progetto di riqualificazione né una volontà di valorizzazione di questi spazi. Già negli anni scorsi *Nota* si è occupata dei locali al piano terra nel cortile interno delle case di via 2 Giugno, invitando l'Amministrazione a provvedere nel più breve tempo possibile ad assegnare i locali alle associazioni che ne avevano fatto richiesta. Fin troppo evidente il doppio vantaggio: soddisfare la sempre maggiore richiesta di spazi per le associazioni del territorio e garantire per gli ambienti spesso degradati un "sano presidio" di cittadini impegnati nel mondo delle associazioni. L'invito che facciamo alla Giunta è di fare presto e di venire incontro alle associazioni con un canone di locazione adeguato al mondo no-profit. *Giuseppe Iosa*



BELLARIA

La nuova rotonda

Come molti avranno avuto modo di constatare, per la viabilità di Bellaria c'è un'altra novità, non più collegata al centro commerciale, come le recenti da noi descritte, ma al nuovo complesso abitativo sorto in zona: un'ampia rotonda che andrà a sostituire il pericoloso incrocio tra la via Cervi e la Bettola-Sordio, pericoloso soprattutto per chi, in uscita da Bellaria, si doveva immettere sulla trafficata arteria in direzione Peschiera. Alle positive note in fatto di traffico e sicurezza si aggiungono anche quelle riguardanti il nuovo tratto di pista ciclopedonale che, partendo dalle nuove case e passando dalla rotonda, andrà a unirsi alle ciclopedonali appena ultimate che portano al centro commerciale. Pensate se ci fosse stato anche il previsto collegamento con San Donato! *Antonio Fabiani*

LINATE

La protesta delle mamme

Ricorderete che qualche mese fa abbiamo segnalato su *Nota* la protesta dei genitori di Linate contro il pagamento dello scuolabus per i bambini di materne, elementari e medie. La gratuità dello scuolabus era stata deliberata dalla Giunta, intorno al 1995, come **agevolazione per i residenti quando si decise di chiudere la scuola di Linate**. Alla petizione presentata dai linatesi nel mese di dicembre 2011, **il sindaco Falletta si è degnato di rispondere ben cinque mesi dopo**. La risposta è stata espressa nel peggiore linguaggio, freddo e burocratico, di chi non vuole assumersi alcuna responsabilità e si ripara dietro norme legislative o decreti. Ciò che è peggio è che il sindaco dice che non può garantire il trasporto gratui-

to per dovere di equità nei confronti di tutti i cittadini delle altre frazioni. **Ma il sindaco si rende conto che i servizi comunali per i cittadini di Linate non sono affatto equi?** Non hanno scuole, la scuola d'infanzia è privata e bisogna pagare una retta, per tutte le necessità burocratiche i cittadini si devono recare a Bettola (il comune non ha finora realizzato nessun decentramento dei servizi), i giardini pubblici sono da tempo in stato pietoso ecc. **"Ma di quale equità parla?"** dicono in coro le mamme di Linate. **"Ora senza chiedere il nostro parere ci toglieranno anche l'attuale ludoteca (ex scuola elementare) spostandola in un luogo non adatto per questo scopo"**. Le mamme di Linate, hanno accolto con grande disappunto la lettera del primo cittadino e si preparano a nuove iniziative. Per organizzarsi ancora meglio si sono messe in rete come gruppo *mammedilinate* su Facebook. Per ora



chiederanno un incontro col sindaco e poi, se sarà necessario, prepareranno altre azioni di protesta. *Marco Chitto*

PRENOTA I TUOI LIBRI DI TESTO

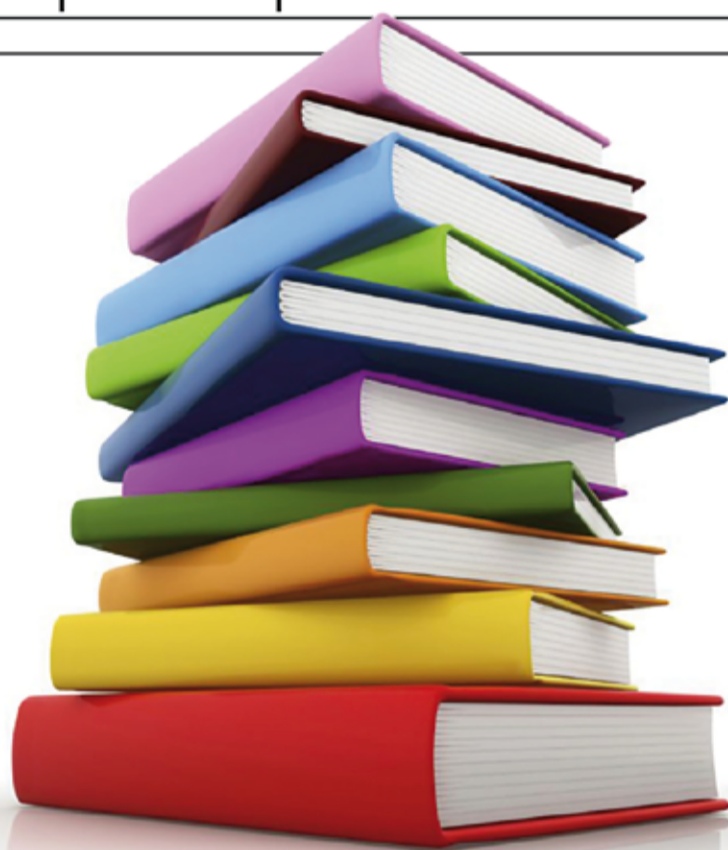
DAL 7 GIUGNO
AL 29 SETTEMBRE:

SCONTO 15%

SUL PREZZO DI COPERTINA

ipera/TCRINO

E se prenoti i tuoi libri on-line
sul sito **www.e-coop.it**,
potrai effettuare il pagamento al momento del ritiro
presso il punto vendita!



ipercoop

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Via della Liberazione, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)

PRESSO SUPERMERCATI E IPERMERCATI DI COOP LOMBARDIA

SABATO 9 GIUGNO

DALLE ORE 20,30 ALLE 24,00

**SERATA LATINO
AMERICANA**

L'ALMA DE CUBA

**SALSA,
MERENGHE, BACHATA**

SPETTACOLO CON "IELMO" E LA SUA MUSICA
LA SERATA VERRÀ ANIMATA DA UNA BALLERINA

INFO: Tel. 02 5475438 - Cell. 333 3520474 - ristorante@ifontanili.com

RISTORANTE
I FONTANILI



via Bruno Buozzi 4
20068 Peschiera Borromeo
c/o Country Hotel Borromeo

www.ifontanili.com

INGRESSO CON
CONSUMAZIONE E BUFFET
SINGOLO € 20,00
COPPIA € 30,00

